

ALLEGATO 1

Classe A-24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (EBRAICO)

Programma concorsuale

Il candidato dovrà dimostrare di:

- avere una padronanza della lingua ebraica almeno al livello *Dalet* della certificazione applicata alla lingua ebraica presso gli istituti israeliani (<http://www.language-links.com/Default.asp?sType=0&PageId=59028>);
- conoscere gli aspetti salienti della cultura e civiltà ebraica nella sua evoluzione, con particolare riferimento agli ambiti religioso, storico, politico-territoriale, sociale, letterario, artistico ed economico;
- saper leggere, analizzare e interpretare testi letterari con riferimento ai vari generi relativi alla tradizione letteraria in lingua ebraica in età moderna e contemporanea;
- saper leggere e analizzare testi tecnico-scientifici con riferimento ai vari linguaggi specifici relativi ai settori tecnici e professionali;
- conoscere le teorie più rilevanti relative all'acquisizione di una lingua seconda e/o straniera;
- conoscere gli approcci e le diverse metodologie d'insegnamento linguistico, le tecniche e le attività per il raggiungimento di diversi risultati di apprendimento in relazione ai bisogni dei soggetti che apprendono e ai contesti di apprendimento diversi nella scuola secondaria di secondo grado;
- conoscere le diverse tipologie di verifica e di valutazione degli apprendimenti linguistici nonché le implicazioni relative all'autovalutazione degli apprendenti;
- conoscere, utilizzare efficacemente, valutare e integrare nel proprio insegnamento materiali, risorse didattiche e strumenti anche digitali in lingua ebraica includendo materiali tratti da varie risorse sia di parlanti nativi sia di parlanti non-nativi;
- conoscere la politica linguistica e le relative iniziative e i programmi, i progetti e i documenti rilevanti dell'Unione Europea, del Consiglio d'Europa (ad es. il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue).

Classe A-24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (Neogreco)

Programma concorsuale

Il/la candidato/a dovrà dimostrare di

- avere una padronanza della lingua neogreca almeno al livello B2 della certificazione nazionale KEG ([www. https://www.greek-language.gr/certification/index.html](https://www.greek-language.gr/certification/index.html));
- conoscere in modo approfondito gli aspetti della cultura neogreca, dalle prime manifestazioni del volgare alla lingua di oggi, con particolare riferimento all'ambito storico, sociale, geografico, letterario, artistico ed economico;
- avere conoscenza della cultura greca antica, del cosiddetto ‘millennio bizantino’ e delle specificità linguistiche e storico culturali greche nel percorso diacronico;
- saper leggere, analizzare e interpretare testi letterari con riferimento ai vari generi, relativi ad autori della tradizione letteraria moderna e contemporanea in lingua greca (dal Digenis Akritis ad oggi);
- saper leggere e analizzare testi tecnico-scientifici con riferimento ai vari linguaggi specifici relativi ai settori tecnici e professionali;
- conoscere le linee evolutive della storia della lingua greca e la cosiddetta ‘questione della lingua’;
- conoscere le specificità per l’insegnamento delle lingue delle minoranze linguistiche storiche riconosciute in Italia con la legge n. 482 del 1999;
- conoscere le teorie più rilevanti relative all'acquisizione di una lingua seconda e/o straniera;
- conoscere gli approcci e le diverse metodologie d'insegnamento linguistico, le tecniche e le attività per il raggiungimento di diversi risultati di apprendimento in relazione ai bisogni dei soggetti che apprendono e ai contesti di apprendimento diversi nella scuola secondaria di secondo grado;
- conoscere la metodologia della moderna glottodidattica della lingua neogreca come lingua straniera;
- conoscere, utilizzare efficacemente, valutare e integrare nel proprio insegnamento materiali, risorse didattiche e strumenti anche digitali in lingua neogreca includendo materiali tratti da varie risorse sia di parlanti nativi sia di parlanti non-nativi;
- conoscere la politica linguistica e le relative iniziative e i programmi, i progetti e i documenti rilevanti dell'Unione Europea, del Consiglio d'Europa (ad es. il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e della Repubblica di Grecia e della Repubblica di Cipro.